

HOME

AMBIENTE

ATTUALITÀ

BATTAGLIE

CULTURA

ECONOMIA

LAVORO

POLITICA

SPORT

RUBRICHE

NAPOLICAPITALE

ABRUZZO

BASILICATA

CAMPANIA

CALABRIA

MOLISE

PUGLIA

SICILIA

ALTRI SUD

Cerca nel sito

## COME DEFINIRESTI L'EXPO DI MILANO?

### Come definiresti l'EXPO di Milano?

- La fiera internazionale delle tangenti e appalti truccati
- La più grande cattedrale nel deserto d'europa, ma camouflaggiata
- La mostra dei prodotti industriali della padania
- Il buco nero dove sono finiti i fas del sud
- Uno schiaffo in faccia alla dignità degli aquilani
- La fiera delle ipocrisie, difendere acqua e foreste facendosi sponsorizzare da coca cola e mc donald's
- Il festival degli orrori tra pizza italiana, caffè triestino e Garibaldi biscuits
- La prova provata dell'inesistente efficienza meneghina
- Quelli che si sono scordati della sicilia e scrivono but your ticket
- Non so/non rispondo/non me ne fotte, mi sto mangiando una grande pizza napoletana alla faccia loro

Vota Risultati

Archivio

VIDEO

## PORTO DI NAPOLI / Necessarie più infrastrutture: lo sviluppo parte da qui

giugno 9, 2015 Campania, Infrastrutture e trasporti, NapoliCapitale, Seconda Slide 0



Bagnoli, Napoli est, il Porto di Napoli e il Turismo rappresentano i quattro driver per lo sviluppo del nostro territorio.

Su Bagnoli si è scritto di tutto, ma sul Porto di Napoli cosa sta accadendo? Lo sanno davvero in pochi. E questo perché ci sono forti interessi imprenditoriali che tendono a bloccare ogni tipo di informazione.

Cosa succede e cosa fare per evitare il declino del porto di Napoli ce lo dice Vincenzo Presutto, esperto in economia dei trasporti:

Il Porto di Napoli è uno dei principali poli industriali della Campania. Ogni anno nel Porto di Napoli transitano poco più di 7 milioni tra turisti e passeggeri e vengono movimentate circa 21 milioni di tonnellate merci, e più di 400mila container.

Il Porto di Napoli soffre una lunga stagione di paralisi, dovuta a motivazioni di carattere politico e tecnico. Politico, perché da anni non ha un Presidente dell'Autorità Portuale ma solo Commissari straordinari (ben 4 finora) nominati dal Governo che di fatto ne hanno bloccato lo sviluppo. Tecnico, perché ha un piano regolatore risalente al 1958 inadeguato rispetto ai tempi ed inoltre l'organismo che governa l'Autorità Portuale si è dimostrato incapace di realizzare i progetti finanziati dall'UE (per 240 milioni di euro), necessari a rendere lo scalo più competitivo e con minore impatto ambientale (sistema fognario, banchine elettrificate, linee ferroviarie per l'intermodalità delle merci).

Di seguito, alcune risultanze di una indagine, citata alla fine della nota\*, criticabili o meno ma che rappresentano, in ogni caso, un quadro di riferimento molto interessante dal quale partire se si hanno a cuore le sorti dell'area metropolitana di Napoli.

Napoli è la 3° città italiana per Pil dopo Milano e Roma; è inoltre la 26° città in Europa (su 115). Il Pil Napoletano è pari a 61,8 miliardi di dollari, superiore alla Slovenia e paragonabile a Praga, Helsinki, Copenaghen e Zurigo. Napoli però è anche la 5° città europea per crescita del tasso di disoccupazione durante la crisi con un tasso al 2013 pari al 25,8% (la disoccupazione giovanile è salita al 56,3%). Non solo, a Napoli ad esempio il numero di brevetti è tra i più bassi dell'Unione Europea, 10,8 brevetti per 1 milione di abitanti, ed è al di sotto della media Italia (70).

Secondo il report restano strategiche le aree di Bagnoli (1° driver di sviluppo) e Napoli est (2° driver di sviluppo) per il rilancio produttivo ed economico dell'area.

Il Porto di Napoli (3° driver di sviluppo) deve essere poi al centro delle politiche di sviluppo della città sia come strumento del commercio internazionale che come canale per il turismo.

## LOGIN

nome utente

password

 Ricordami

Login

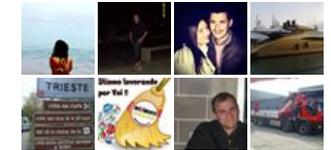
Hai dimenticato la password?



Identità Insorgenti

Mi piace

Identità Insorgenti piace a 24.183 persone.



Plug-in sociale di Facebook

## LE RUBRICHE



Expo 2015, presidente accusato di evasione fiscale e appropriazione indebita...

## Acquista la t-shirt





Turismo e Cultura (4° driver di sviluppo) restano dei driver importanti per la crescita dell'intera area metropolitana ed in questa ottica la soluzione del "problema Pompei" rappresenta un fattore chiave per il rilancio dell'immagine complessiva della città.

Nel futuro sarà fondamentale adottare misure incentrate sulla realizzazione di infrastrutture che favoriscano la connessione intra e internazionale.

Ne emerge una Napoli dove esiste capacità produttiva, industriale e artigianale di grande qualità e che rappresenta per il Mezzogiorno ancora un potenziale fattore di crescita culturale e sociale di livello internazionale.

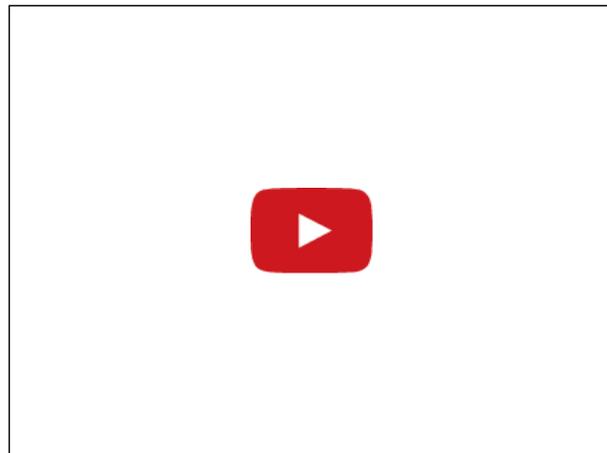
\*Il Rapporto "Giorgio Rota", progetto nato in memoria dell'economista torinese, e che da dodici anni è dedicato alla città di Torino, da quest'anno estende il suo studio anche alle città di Napoli e di Roma. Lo scorso 16 luglio 2014 si è tenuta la presentazione del primo Rapporto "Giorgio Rota" su Napoli realizzato da SRM, Centro Einaudi e Unione Industriali di Napoli, e con il sostegno della Compagnia di San Paolo.

Il Rapporto ricostruisce la complessa evoluzione demografica dell'area metropolitana partenopea e analizza il ruolo delle infrastrutture di interconnessione, i progetti e le politiche in campo, l'industria, il mondo delle costruzioni e il sistema portuale. Di qui il titolo scelto per la pubblicazione "Ci vuole una terra per vedere il mare" che rinvia alla necessità di infrastrutturare e connettere il territorio se si vuole che l'apertura al mondo (non solo Mediterraneo) rappresentata dal porto espliciti in pieno le sue potenzialità.

La ricerca offre inoltre un approfondimento di tipo comparativo fra Napoli e altre città italiane ed europee confrontabili, condotto su basi dati ed evidenze di natura quantitativa.

Dal Rapporto, infine, emerge una metropoli dove esiste capacità produttiva, industriale e artigianale di grande qualità e che rappresenta per il Mezzogiorno ancora un potenziale fattore di crescita culturale e sociale di livello internazionale.

Tratto dalla pagina fb di Città Metropolitana di Napoli



Anab Associazione Naturista Abruzzese pagina fb città metropolitana di napoli  
porto di napoli turismo vincenzo presutto

Like Share 37 Tweet 3 +1 0  
Add a comment...  
 Also post on Facebook Posting as Luisa Debernardi Comment

Facebook social plugin



I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

ALLARME ADRIATICO / Air gun, il governo fa dietrofront e autorizza. I movimenti chiedono impugnatione a regioni

CARCERE DI POGGIOREALE / Un detenuto: "Dopo la chiusura della cella zero continuano a picchiarsi"

LOMBARDIA INQUINATA / Brescia, gli ambientalisti: qui peggio della terra dei fuochi

TOUR DEGLI ORRORI / La Monsanto porta a Pachino i suoi pomodori OGM

FENOMENI MEDIATICI / Emma Marrone: gaffe gigantesca su Pino Daniele (mandatela a zappare la terra!)

Expo, conferma anche dai dati ufficiali: è un flop

VIA CIALDINI / A Lamezia cancellato il nome del massacratore. Al suo posto via Angelina Romano

LETTERA DI UN 17ENNE / "Studio la storia e sulle bugie risorgimentali mi sale la rabbia"

STEREOTIPI TV / Lucky Ladies made in Naples: le cugine tamarre di Sex and the city

REGIONI E ACCOGLIENZA / Migranti: sono ospitati soprattutto al Sud, qualcuno lo dica a Salvini